



I dischi della settimana

- 1) Bruce Springsteen *Lucky Town* (Columbia)
- 2) Annie Lennox *Divya* (Bmg)
- 3) Melissa Etheridge *Never Enough* (Island)
- 4) Tracy Chapman *Matters of heart* (Elektra)
- 5) Scorpions *Still loving you* (Emi)
- 6) Tears for Fears *Tears roll down* (Polygram)
- 7) Little Village *Omonimo* (Wea)
- 8) Cure *Wish* (Polygram)
- 9) Lyle Lovett, Joshua, Judes Ruth (Cube)
- 10) Xic *Non such* (Virgin)

Melissa Etheridge

A cura della discoteca Ellere Musica viale Adriatico 1

ANTEPRIMA

l'Unità - Venerdì 5 giugno 1992



I libri della settimana

- 1) Falcone, *Cose di cosa nostra* (Rizzoli)
- 2) Crichon *Sol Levante* (Garzanti)
- 3) Marx *Le lettere di Groucho Marx* (Adelphi)
- 4) Lewis *Il più grande uomo scimmia del Pleistocene* (Adelphi)
- 5) Mafai *Il lungo freddo* (Mondadori)
- 6) Zolla *Uscite dal mondo* (Adelphi)
- 7) Tronti *Con le spalle al muro* (Edizioni Runiti)
- 8) Ravera, *Due volte vent'anni* (Rizzoli)
- 9) Tamburini *Un salicorno a Milano* (Longanesi)
- 10) Guitton *Dio e la scienza* (Bompiani)

Lidia Ravera

A cura della Libreria Rinascita, via delle Botteghe Oscure 1

TEATRO

CHIARA MERISI

Incubi e fantasie negli atti unici di Ionesco e di Anton Cechov



Margherita Adoniso durante le prove de «Il professore», in scena al teatro Le Salette

■ Appena lasciate le telecamere di *Chi ha visto?* (che si conclude questa sera), Luigi Di Majo torna all'attività teatrale, avviata cinque anni fa con la fondazione della compagnia Poiesis. Lo spettacolo che da domani il gruppo presenta al Teatro Le Salette si intitola *Il professore* e comprende due atti unici, *La lezione* di Eugène Ionesco e *Il tabacco fa male* di Anton Cechov. Una scelta non casuale, vista l'attenzione da sempre dichiarata da Di Majo per il testo teatrale. Due personaggi, negli atti unici di Cechov e Ionesco, entrambi imprigionati da incubi e fantasie, angosce del quotidiano e preoccupazioni culturali. Da un lato il conferenziere di *Il tabacco fa male*, un uomo che tenta, invano, di uscire dalla sua prigione sociale ed è costretto ad indossare i panni del «fantoccio». Per questo Cechov Di Majo, interprete oltre che regista, ha scelto l'edizione del 1903 e con lui sono in scena Maurizio Faraoni, Margherita Adoniso e Daniela Chiantante. Dall'altro il professore di *La le-*

zione, fissato in un momento di svuotamento che interessa sia il sapere sia il linguaggio. Un uomo che indossa una maschera e sopravvive grazie ad un rituale ormai privo di senso, ma necessario a garantirgli dei rapporti umani. Presentato per la prima volta nel 1951, questo testo è incluso nel cartellone del Teatro La Huchette di Parigi che ininterrottamente, dal 1957 mette in scena solo opere di Ionesco.

CLASSICA

ERASMO VALENTE

Un prestigioso archetto per la «scherma» di Tartini



Il violinista Massimo Quarta, solista a Santa Cecilia per l'omaggio a Tartini

■ Se nella sua lunga vita (lo scorso 8 aprile ha compiuto trecento anni) gli mancava un venerdì, eccolo accontentato. L'Accademia di Santa Cecilia (ed è in pieno fervore per tener testa a tutto) dedica il pomeriggio e la serata di oggi a Giuseppe Tartini (1692/1770). Teonico della musica, compositore e violinista «demonico» (oltre che quella di violino tenne anche una scuola di scherma), Tartini fu alla fine onorato come «Maestro delle Nazioni». Ma agli onori giunse dopo aver subito persecuzioni per via della tonaca gettata alle ortiche e di nozze celebrate contro la volontà dei «capì». La sua fama è legata alla famosa Sonata detta «Trillo del diavolo», ma vengono alla luce «concerti» che ricollegano i suoni anche alle tradizioni popolari della sua terra (l'Istria). Una ricollocazione del musicista nella stona del suo tempo viene dalla prolusione che oggi, alle 19 Pielugi Petrobelli terrà su «Tartini musicista europeo». Nell'Audito-

rio di via della Conciliazione dove, alle 21 si avrà poi un concerto a gloria di Tartini. E troviamo bellissimo che sia l'archetto di un giovane «schermatore» - Massimo Quarta - a dar spazio e nuova vita al grande maestro, del quale interpreta due Concerti per violino e orchestra. Il Quartetto viene dal «Paganini» di Genova, vinto nel 1991 e sa bene come accostare lo «stregonismo paganicano alla trillante diabolicità di Tartini».

ARTE

ENRICO GALLIAN

Tempeste di carne e sangue nelle tele di Paolo Angelani



«Donna allo specchio», olio di Paolo Angelani

■ A distanza di poco più di vent'anni dalla morte di un pittore «quasi sconosciuto», rivedere le opere legate alla stona di questo nostro «secondo dopoguerra oltreché un dovere è un rimmettere in sesto la stessa stona dell'arte. Quando Paolo Angelani approda alla pittura ritumamente aveva già scelto come e cosa pittare. Nel 1945 nel Museo Regino Artico Industriale il corso di pittura era diretto da Alberto Ziven, e Angelani non ebbe dubbi, s'infittì nella sua tavolozza l'idea della figuratività della figura intesa come tempesta di carni e sangue unita alle burrasche di realismo magico che si erano già addensate nella *Scuola romana*. Anche per il tono non ebbe dubbi: colori che denotassero e contenessero in sé il comizio di arte. Luminosi carnicini, ocre e lapislazzuli impazziti che in date ore della giornata frastornavano bellamente gli occhi e la mente dei romani. E poi il verde. Il verde che dilagava attorno a Roma. Quel verde che An-

gelani aveva dentro di sé, per fatti d'arte, che aveva meravigliosamente «conquistato» attraverso un lento e tenace studio della natura. E poi il rosso e l'oltremare che fissavano sulla tela i soggetti artistici delle opere che vanno dal 1963 al 1971 e che da martedì con inaugurazione ore 18, saranno esposte a Palazzo Braschi fino al 28 giugno con orario: martedì-sabato 9/13, martedì e giovedì 17/19, domenica 9/12,30, lunedì chiuso.

Oriente Oriente. Secondo appuntamento dedicato agli autori orientali a cura del Teatro della Contaminazione diretto da Christine Cibils. Dopo *Boy* di Tapa Sudana, va in scena stasera *Micro Cosmos* di Sumako Koselk. Con queste due rappresentazioni e due seminari presso il teatro Vascello, il Teatro della Contaminazione affronta l'influenza dell'Occidente sugli artisti orientali. *Micro Cosmos* verrà interpretato dalla danzatrice di Butoh, Sumako Koselk. Sempre al Vascello, domani «era» in scena *Terra di nessuno*, uno spettacolo dell'Osmego Dnia. Il gruppo, fondato nel 1964 a Poznan è diretto da Lech Raczak. La «terra di nessuno» è uno spazio che esiste fra due ordini contrapposti dove nessuno vive, terra di smarrimento e nostalgia.

Strazia la notizia. Uno spettacolo ironico che tenta di esplorare il difficile rapporto tra i protagonisti dell'informazione, i giornalisti, e la realtà circostante. I quattro redattori del Foglietto si troveranno così suscucchiati dai perfidi ingranaggi del giornalismo. Testo e regia di Fabio Capececiaturo. Interpreti Sabina Barzila, Claudio Capececiaturo, Luigi Onorato e Ivan Polidoro. Debutto stasera a Vellettr e da martedì al Teatro Due.

Per chi suona la campana. Tratto da un racconto inedito che Fabio Sargentini scrisse nel 1983 lo spettacolo intreccia le storie di tre personaggi - figlio, padre e madre - in ordine d'importanza, che si muovono ineluttabilmente verso il loro destino con un linguaggio scenico che mescola insieme letteratura, cinema e teatro. Al Colosseo stasera e domani.

Provateatro. Prosegue al teatro dei Satiri la manifestazione dedicata a giovani attori-autori stasera e domani. «Carpe diem» presentano *Piazza da morire*, commedia gialla in chiave farsesca, seguita lunedì dallo spettacolo scritto e diretto da Massimiliano Bruno,

Le porte del paradiso, storie di giovani romani alle prese con problemi esistenziali. Mercoledì e giovedì la compagnia «Trogolomanaica», presenta *No smogio* in cui un vecchio si contrappone ai giovani.

Internatura. Viaggio tra umorismo e tragedia che il festival teatrale «Internatura» propone al Teatro Spaziozero da martedì e fino al 14 giugno. La rassegna, organizzata dall'associazione «Circo a vapore», presenta gli artisti e le compagnie che lavorano per un teatro di integrazione fra gesto e parola. Tra i partecipanti, Soda Causica, Sipano Aperto, il Triangolo Scaleno, il Bagatto Flamè e Ortagninograzie.

Orazio fiacco. Disincantato monologo di Roberto Lanzalone poeta apulo-lucano, che da anni ha scelto la cantina per esternare le sue «parole comiche» e racconti ironici. Al teatro dell'Orologio domani alle 17,30.

L'Inutile necessità. Un recital di Mano Pappalardo, accompagnato al pianoforte da Alessandro De Gerardis. Canzoni e monologhi che raccontano le speranze e le disillusioni di un uomo comune. Al teatro La Salette stasera alle 21.

La scoperta dell'America. Il testo di Cesare Pascarella verrà rappresentato presso il teatro Avila domani alle 21 a scopo di beneficenza. Il ricavato della serata verrà infatti devoluto al fondo per l'acquisto di un apparecchio per l'elettrocardiogramma dinamico. Promotrice della rappresentazione la Nuova associazione talassermici italiani. Sul palco dell'Olimpico martedì e mercoledì saranno invece i ragazzi ospiti della comunità Lahouën, impegnata nel recupero di tossicodipendenti e disagiati psichici. *La vertigine del profondo* è una sorta di festa nella quale i ragazzi trovano il coraggio liberatorio di dar voce alla loro malattia per poi risalire su un cammino di speranza.

Santa Cecilia. L'omaggio a Tartini viene realizzato con i Cameristi Lombardi, diretti da Marco Conter. Suona, come si è detto, Massimo Quarta. Figurano in programma anche «Concerti» di Corelli e Vivaldi. L'Auditorio della Conciliazione, da domenica a martedì, negli orari ben noti (17,30, 21 e 19,30) e con una quarta replica, giovedì alle 20, avrà sul podio Daniele Gatti. In programma, tra lo Schumann dell'«Hermann und Dorothea» e della «Sinfonia» op. 61, il Beethoven del triplo Concerto op. 56, con la partecipazione di Giuliano Carmignola (violino), Mano Brunello (violoncello) e Andrea Lucchesini (pianoforte).

Mendelssohn alla Rai. Paolo Olmi, reduce da Genova dove ha diretto «L'assedio di Connor», di Rossini, dirige domani alle 21, al Foro Italico, in diretta su Radiodue, la «Sinfonia» n. 2, op. 52, di Mendelssohn, intitolata «Lobgesang». È un «canto di lode», che si leva dopo il terzo movimento, affidato al coro e a tre cantanti due soprani (Barbara Bonney e Tiziana Tramonti) e un tenore (Ezio Di Cesare). Suppergiù una «Nona» di Beethoven, «infatta» da Mendelssohn nel 1840.

Trionfo di sassofoni. Un quintetto di sassofoni suona per l'Associazione «Canisimi» composizioni anche di Gershwin, Ellington, Gillespie e Stan Kenton, martedì alle 21, in piazza Sant'Agostino 20/a.

Il pianista Vanoncini. Mercoledì alle 21 (Teatro Euclide), Roberto Vanoncini punta sul Beethoven dell'op. 31, n. 2 per arrivare, passando per la «Toccata» di Schumann, al Brahms della «Sonata» op. 5.

Archi «antichi e nuovi». Sono quelli dell'International Chamber Ensemble, impegnati domenica alle 11 e mercoledì alle 21 (Sala Umberto), in musiche di Rossini, Boccherini (suona il violoncellista Luca Princini), Holst, Ligeti e Rota. Dirige Francesco Carotenuto.

Il pianista Timossi. Domenica alle 21 (Teatro Ghione) suona Alessandro Timossi, genovese. Ha fama di pianista raffinato e propone l'op. 25 di Beethoven, l'op. 34 di Weber e le otto «Fantasie» dell'op. 16 di Schumann («Kreiseriana»).

Il pianista Zennaro. Franco Zennaro pianista presentato dall'Associazione fra i Romani in via di Porta San Sebastiano, 2. Terrà due conferenze-concerto, alle 17,30. Domani illustra ed esegue: «Sei, Suchi di Lassit», «Esecuzioni trascendenti d'opera Paganini», domenica l'incontro punta sulla «Ciaccona di Bach», trascritta da Brahms per la mano sinistra.

Templeto: poesia e musica. Tutto alla Sala Baldini (piazza Campitelli 9). Domani alle 21 suona la pianista Daniela Cetkovic (Schumann, Rachmaninov e Prokofiev), domenica alle 18 con la regia di Giovanna Mossotti e l'intervento pianistico di Ede Ivan e Alessandra Calletti, giovani attori recitano poesie di Leopardi, D'Annunzio, Palazzeschi e Montale.

Liturgia e concerto. Domenica, nella chiesa di S. Stanislao (via Rolando Vignali), l'Associazione Corale Cinecittà, diretta da Maurizio Mirotti con la partecipazione del soprano Manuela Caruso e dell'organista FedERICA Labanchi, eseguirà pagine del repertorio classico durante la Messa solenne (18,30) e, dopo, in un bel concerto (19,30).

Voci bianche al Foro Italico. Nell'ambito della VI Rassegna di musica contemporanea per voci bianche lunedì alle 21 (Foro Italico, Auditorium della Rai), i con partecipanti alla manifestazione daranno un concerto con la direzione di Brunna Luçon Valenti. Sarà anche eseguita la composizione di Orlando Di Piazza vincitrice del Premio «Paolo Valenti».

«Gilgamesh» di Battiato. Dopo la «prima» di stasera la novità di Battiato si replica al Teatro dell'Opera, domenica alle 17 e - sarà un prezioso esperimento in fatto di orano - alle 23.

I sogni dei mestieri: banche, grida, insegnamento. Museo nazionale delle arti e tradizioni popolari piazza Marconi, 8 Orano venerdì 9/11, domenica e festivi 9/13 sono previste visite guidate. Da mercoledì, inaugurazione ore 17,30, e fino al 31 dicembre. In mostra i segni del lavoro degli artigiani dei venditori ambulanti e di botteghe insegne, banchi di vendita strumenti di lavoro.

Luca Molajoni. Palazzo Borghese via di Fontanella Borghese 19 Orano 17/21, escluso festivi Da oggi, inaugurazione ore 17, e fino al 12 giugno. In occasione del suo esordio nella Capitale il giovane artista espone 22 opere fra dipinti e disegni che indagano sulla produzione dell'ultimo decennio.

Turi Sottile. Ex Convento dell'Abbazia di Santa Mana in Falten. Faleni Nova-Fabrica di Roma, Viterbo Orano venerdì 16,30/20,30, festivi 10,30/20,30. Da domani, inaugurazione ore 18,30 e fino al 5 luglio. L'artista espone immagini pittoniche che orbitano attorno all'«Espressionismo astratto» con particolare attenzione all'evoluzione allascrittura segnica.

Doppia esposizione. Villa Contarini via dei Martiri 179 Pavona Orano 10/23. Da domani inaugurazione ore 19, e fino al 14 giugno. Venendo e tornando dal mare ai piedi di Albano Laziale due mostre interessantissime: quadri sculture, incisioni e un'esposizione di merletti, e fantasie di stoffa.

Gianni Iorio. Libreria «Tuttilibri» via Appia Antica 427 Orano venerdì 9,30/20.30 festivi 9,30/13, 17/20. Da domani inaugurazione ore 18, e fino al 13 giugno. L'artista espone 30 foto bianco e nero titolate Mexico, risultato più recente dell'attività fotografica che va dalla pubblicità alla moda, al reportage.

Alfredo Anzellini Francesco Lupo. Centro Luigi Di Sarro viale Giulio Cesare, 71 Orano 17/20, chiuso lunedì e festivi. Da martedì,

inaugurazione ore 18, e fino al 27 giugno. Con il titolo «La scrittura. Le scritture», i due artisti espongono opere che «ammettono» il legame «ottengono» che unisce la pittura con la scrittura.

Luigi Francesco Perrini. Galleria «Bianco Oro» via del Vantaggio, 21/a Orano 10/12,30; 17/20, escluso festivi. Da giovedì, con inaugurazione ore 21,30, e fino al 23 giugno. Le opere esposte testimoniano il «momento» particolarmente creativo dell'artista - ingegnere ricco di istintiva umoralità.

Sandro Trotti. Studio di Val Cerro via Lima, 22 Orano da martedì a venerdì 16/20; sabato 10/13 16/20. Da lunedì, con inaugurazione ore 18,30, e fino al 30 giugno. L'artista espone opere che si ricollegano alla vertiginosa pittura del Novecento.

Il deposito dei sogni. Galleria del Centro Culturale Francese piazza Navona, 62 Orano tutti i giorni dalle ore 16 alle ore 20; sabato e domenica dalle ore 10 alle ore 20. Fino al 28 giugno. I fotografi Gilles e Myriam Arnou d'Isabel Formosa, Bruno Jarret, conducono l'obiettivo come «altro da me» nella surrealtà mitologica dell'uomo.

Michael Wittlatschil. Accademia Tedesca Villa Massimo Largo di Villa Massimo 1 Orano tutti i giorni dalle 16 alle 19, domenica chiuso. Da oggi, inaugurazione ore 19, e fino al 26 giugno. Proseguendo la sua attività espositiva, Villa Massimo mette in mostra le opere realizzate dall'artista nel periodo di permanenza presso la sede dell'istituzione.

«Arte in scena». Galleria Cembalo Borghese piazza Fontanella Borghese, 19 Stasera alle ore 21 proseguono gli incontri-dibattito con una serata dedicata allo scultore Carlo Ciccione, allo scopo di approfondire il mistero che avvolgono le opere presentate a marzo nella mostra dal titolo «Mater Matuta».

JAZZFOLK

LUCA GIGLI

Sonorità nordiche dalla chitarra scandinava di Lutte Berg



Il sassofonista Massimo Urbani

Classico (Via Libetta 7). Domenica e lunedì e di scena la «Lutte Berg Ensemble». Il chitarrista scandinavo proporrà una musica densa di sonorità, che ricorda per così dire i grandi spazi naturali del Nord-Europa. Lo accompagnano in queste due serate Luca Prozzi (basso) e Fabrizio Cesare (batteria).

Alphesus (Via del Commercio 36). Stasera performance del «Crystal White and the supernatural». La formazione capeggiata dalla brava vocalist, presenterà una piacevole miscela di stili jazz, innervati da brani tipicamente rhythm and blues. Sempre stasera nella sala Red River, concerto del «Francesco Gazzillo quintet» con lo stesso Gazzillo (chitarra), Marco Lucchi (chitarra), Tomino Maiorana (tastiere) Roberto Gallinelli (basso) e Claudio Gioannini (batteria). Domani consueto appuntamento settimanale con la

«Tony Scott band», guidata dal leggendario clarinetista newyorkese. Mercoledì appuntamento con il trio del chitarrista e vocalist Arnaldo Costanzi, con Silvio Baratta (basso) e Corrado Vulcano (batteria).

Music Inn (Largo dei Fiorentini 3). Stasera performance del trio di Edoardo Bignozzi (chitarra), Lillo Quarantini (basso) e Maurizio Martusciello (batteria). Domani concerto da non perdere con il sax esilarante di Massimo Urbani, accompagnato da Andrea Beneventano (pianoforte) Marco Fratini (basso) e Lucio Turco (batteria). In coda alla performance del quartetto di Urbani, grande jam session con numerosi ospiti per la chiusura della stagione, che riprenderà a ottobre.

Mambo (Via dei Fienaroli 30/a). Stasera su-

ca latino-americana con il «beleza latina» con Monica Castro, argentina di origine italiana alla voce, José Moacyr, brasiliano di Rio, alla chitarra. Ospite il tastierista Gianni Gandi, autore di testi e compositore. Il gruppo si completa con due musicisti brasiliani al basso e alla batteria.

Alexanderplatz (Via Ostia 9). Stasera e domani concerto da non perdere con Gianni Basso Carlo Pes e Marcello Rosa. Martedì sarà la volta del «quartetto spiritual di Roma». Mercoledì jazz in compagnia della «Fort Family».

Caffè latino (Via Monte Testaccio 96). Stasera e domani appuntamento con il blues del chitarrista e vocalist romano Roberto Ciotti. Martedì concerto jazz con il quintetto di Tony Formicella.

Saint Louis (Via del Cardello 13). Stasera musica dal vivo con «Herbe Goms and the soul-trenders». Domani performance della «All friends super band».

Big Mama (V.le S. Francesco a Ripa 18). Stasera repertorio rhythm and blues con i «Big chill». Martedì appuntamento settimanale con il blues dei «Bad Stuff».

Folkstudio (Via Frangipane 42). Stasera e domani serata di incontro-festa-spettacolo in happening con la partecipazione di Kay McCarthy, Aurora Barbatelli, il quartetto pane e vino, Maurizio Chiararia, Sergio Simeoni, Francis Kuipers, e tanti altri ancora. Fuori programma martedì (ore 21,30), una serata straordinaria con un troubadour spagnolo Antoni Rossell, che con voce, ghironda e mandola presenta un programma di antiche ballate provenzali.

CINECLUB

MARCO BRUNO

Nouvelle vague e film fantastici tutti francesi

Centro studi San Luigi di Francia (Largo Toniolo 20, tel. 6864869). Prosegue per tutto il mese di giugno la bella rassegna del cinema fantastico francese. Mercoledì sono in programma: *La nuit fantastique* di Marcel L'Herbier del 1941 (ore 18) e *Les visiteurs du soir* di Marcel Carné del 1942 (20,30).

Grauco (via Perugia 134 tel. 7822311-70300199). Sempre attratta la programmazione di questo cineclub che propone stasera *Brilla brilla stella mia* di Aleksandr Mittà, uno dei film sovietici più belli degli anni Settanta. Il flamenco di Antonio Gades e la trascendente musica di De Falla sono gli ingredienti sanguigni de *El amor brujo* di Carlos Saura proiettato alle 19 di domani e seguito da *La scelta* di Marek Ka-



Antonio Gades e Laura Del Sol in una scena del film «El amor brujo» di Carlos Saura

niczka Saura viene ripreso anche mercoledì con il suo capolavoro, *Nozze di sangue* sempre con Gades (replicato alle 20 e alle 21,30). Domenica, invece, è previsto il capolavoro di Mikhailov, *Cinque sere*, il neri omaggio all'ex Urss con *Domani c'era la guerra* di Junji Kara e *L'arone e la gru* di Junji Norstein. Infine giovedì si torna in Italia con *Vivere in pace* di Luigi Zampa.

Brancaleone (via Lavanna 11, tel. 899115). Dedicata alla nouvelle vague la rassegna che parte da stasera al cineclub in programma *Hiroshima mon amour* di Resnais che inizia il ciclo e *Munel il tempo di un ritorno* domenica.

Politecnico (via Giovan Battista Tiepolo

13/a, tel. 3227559). Continuano fino a domenica le repliche del film *Tita* di Indrissa Ouedraogo, giovane regista del Burkina Faso, mentre da martedì è in programma la proiezione di *Naufalghi sotto costa* di Marco Colli, una sorta di giallo ambientato in una piccola isola siciliana.

Del Piccolo (viale della Pineta 15, Villa Borghese, tel. 8553485). Nel cartellone di film in lingua originale con sottotitoli, questa settimana c'è *Amiche in attesa* della regista australiana Jackie McKimmie, presentato alla settimana della cnba di Venezia. **Azzurro Melles** (via Faa di Bruno 3, tel. 3721840). La programmazione di film muti vede e proietta questa settimana con numerose repliche il *Faust* di Mumau e *Vampyr* di Dreyer.